

per impedire che la giurisdizione Episcopale non sia in credito, s'oppona ogni giorno co' suoi Magistrati all' esecuzione delle sentenze rese da' Giudici Ecclesiastici, e proteggeupertamente Preti convinti di delitti abominevoli. *a* Se ne vedono ogni giorno implorare l'intervenzione del Magistrato secolare, benché sovente la causa non lo riguardi nella speranza, che ànno d'ottenerne l'impunità. Il che faceva dire sovente al Patriarca Matteo Zane *che Venezia era divenuta una seconda Babilonia.*

Vn Gran Prelato Veneziano mi disse un giorno à questo proposito; *ch'egli era impossibile a' Vescovi dello stato di Venezia di riformare i Costumi del Clero; mentre i Magistrati legono loro le mani, e rendono i loro giudicij sprezzevoli, e per annullarvi tutto il potere Ecclesiastico, impediscono sino la tenuta de' Sinodi, che sono i mezzi più vigorosi, che abbino di correggere i Preti.* A che mi ricordo che aggiunse un Grand' Elogio del Clero Francese, dove diceva

*a Principi
pe & Sen
nata au.
toribus,
qui non
modo li-
centia vi-
tiis per-
miserunt,
sed vim
adhib. at.
Tac. an.
14.*